Sintesi dell'Itinerario

- **Punto di Partenza:** Rifugio De Gasperi / Piano Ruggio (1.535 m)
- **Punto di Arrivo:** Vetta Serra del Prete (2.180 m)
- **Distanza Totale:** circa 10 km (A/R)
- **Dislivello Positivo:** circa 670 m
- **Tempo Totale stimato:** 8 ore (comprese le soste)
- **Difficoltà:** EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato)

Programma Dettagliato

– Partenza da Piano Ruggio (Rifugio De Gasperi)

Si lascia l'auto nei pressi del Rifugio De Gasperi. Inizialmente il percorso è pianeggiante e attraversa lo splendido pianoro innevato. È il momento di calzare le **ciaspole** se la neve è fresca. Si punta in direzione Est/Sud-Est seguendo la carrareccia verso il bosco.

– Il Belvedere di Malvento e il Faggio delle Sette Sorelle

Prima di iniziare la salita ripida, vale la pena seguire il sentiero quasi pianeggiante che porta al **Belvedere di Malvento**. (A discrezione dei direttori). Lungo il percorso incontrerai il monumentale **Faggio delle Sette Sorelle**. Dal belvedere potrai ammirare i primi Pini Loricati e godere di una vista vertiginosa sulla Calabria.

– Inizio della Salita (La Faggeta)

Tornando leggermente indietro dal Belvedere, si imbocca il sentiero che sale decisamente verso Nord-Ovest entrando nella fitta faggeta. La pendenza qui si fa sentire. Se la neve sotto gli alberi è dura a causa del gelo notturno, valuta il passaggio ai **ramponi**.

– Uscita dal Bosco e Cresta Sud-Ovest (1.850 m)

Uscendo dal bosco, l'ambiente cambia drasticamente. La visuale si apre e ci si ritrova sull'ampia cresta. Qui il vento è spesso forte e la neve può essere ghiacciata o soffiata. Segui i segnavia (spesso coperti, orientati con la cresta) mantenendoti sul filo del costone panoramico.

– Arrivo in Vetta (2.181 m)

La cima è un ampio panettone bianco. Da qui la vista è totale: il Monte Pollino e la Serra Dolcedorme sembrano a portata di mano. Sosta per il pranzo al sacco (protetti dal vento, se possibile) e foto di rito.

– Inizio Discesa

Il ritorno avviene per lo stesso itinerario dell'andata. La discesa sulla cresta innevata richiede attenzione: se è presente ghiaccio, i ramponi sono obbligatori per evitare scivolate.

– Rientro a Piano Ruggio

Una volta rientrati nella faggeta, la discesa diventa più rapida e divertente, specialmente se c'è neve fresca da "galleggiare" con le ciaspole. Arrivo al punto di partenza.

Consigli per la Sicurezza e l'Equipaggiamento

1. **Attrezzatura Tecnica:** Non partire mai senza **ciaspole ramponi** e **picozza** nello zaino. La neve sul Pollino cambia consistenza rapidamente: può essere farinosa nel bosco e una lastra di ghiaccio in cresta. Anche i bastoncini con rotella larga sono fondamentali.

Accesso Stradale: In inverno, la strada che sale da Campotenese o da Viggianello verso Piano Ruggio può essere ghiacciata o chiusa per neve. Assicurati che l'auto sia equipaggiata con gomme termiche o catene a bordo.

La Serra del Prete è una delle cime più panoramiche del Pollino ed offre un'ampia visuale del Massiccio, da ovest ad est, che spazia in particolare sui vicini Monte Pollino, sui piani, sulle creste di Serra delle Ciavole e di Crispo, dallo Ionio al Tirreno: nelle giornate terse lo sguardo arriva fino all'Etna e alla Sicilia! Fermarsi ed aspettare il tramonto dalla cima di questa montagna regala sempre sensazioni uniche. La ripida cresta nord, spesso ghiacciata e sferzata da venti gelidi, consente una rapida e facile scalata fino in vetta, che richiede però una certa attenzione in presenza di vetrato.

Dall'autostrada Salerno Reggio Calabria si esce a Campotenese in direzione Rotonda; dopo località "Fortino" si gira a destra in direzione Colle del Dragone (1606 m) e si raggiunge, tenendosi sulla destra, Piano Ruggio

https://maps.app.goo.gl/pQhnokJ5SSnPvmmH6?g_st=aw